

SERATE MUSICALI



Commissione Nazionale
Italiana per l'UNESCO



MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO



Milano
Comune
di Milano
COMUNE DI MILANO

Conservatorio Verdi - Via Conservatorio, 12 - Milano

Lunedì 15 maggio 2017 - ore 21.00

Serie «Festival Omaggio a Milano» 2017



Violoncellista **GIOVANNI SOLLIMA**
Pianista **GIUSEPPE ANDALORO**

JOHN DOWLAND (1563 - 1626)

«Flow my tears»

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ (1906 - 1975)

Sonata in re minore per violoncello e pianoforte op. 40

Allegro non troppo; Allegro; Largo; Allegro

GIOVANNI SOLLIMA (1962)

«Tema III» dal Bell'Antonio

«Bestiario» (2007)

IGOR STRAVINSKY (1882 - 1971)

«Suite Italienne»

Introduzione; Serenata; Tarantella; Gavotta con due Variazioni; Scherzino; Minuetto e Finale

GIOVANNI SOLLIMA

È un compositore che, grazie all'empatia che instaura con lo strumento e con le sue emozioni e sensazioni, comunica mediante una musica unica, dai ritmi mediterranei e con una vena melodica tipicamente italiana, riuscendo nel contempo a fare una sintesi di tutte le epoche, dal barocco al "metal". Scrive soprattutto per il violoncello, contribuendo in modo determinante alla creazione di nuovo repertorio per il suo strumento. Il suo pubblico spazia dagli estimatori di musica colta ai giovani "metallari" e appassionati di rock. Nasce a Palermo da una famiglia di musicisti. Studia violoncello con Giovanni Perriera e Antonio Janigro e composizione con il padre Eliodoro e Milko Kelemen. Fin da giovanissimo collabora con musicisti quali Abbado, Sinopoli, Demus, Argerich, Muti, Bashmet, Katia e Marielle Labèque, Raimondi, Canino, DJ Scanner, Mullova, Patti Smith, Philip Glass e Yo-Yo Ma. La sua attività - in veste di solista con orchestra e con diversi ensemble (tra cui la *Giovanni Sollima Band* da lui fondata a New York nel '97) si dispiega fra sedi ufficiali e ambiti alternativi: Brooklyn Academy of Music, Alice Tully Hall, Knitting Factory e Carnegie Hall (New York), Wigmore Hall e Queen Elizabeth Hall (Londra), Salle Gaveau (Parigi), Accademia di Santa Cecilia, Teatro San Carlo), Kunstfest (Weimar), Teatro Massimo di Palermo, Teatro alla Scala, International Music Festival di Istanbul, Cello Biennale (Amsterdam), Summer Festival di Tokyo, Biennale di Venezia, Ravenna Festival, "I Suoni delle Dolomiti", Ravello Festival, Expo 2010 (Shanghai), Concertgebouw ad Amsterdam. Per la danza collabora con Karole Armitage e Carolyn Carlson, per il teatro con Bob Wilson, Alessandro Baricco e Peter Stein e per il cinema con Marco Tullio Giordana, Peter

Greenaway, John Turturro e Lasse Gjersten (DayDream, 2007). La Chicago Symphony Orchestra gli ha commissionato un Concerto per due violoncelli, in cui ha suonato con Yo-Yo Ma. Insieme al compositore-violoncellista Enrico Melozzi, ha dato vita al progetto dei *100 violoncelli*, nato nel 2012 all'interno del Teatro Valle di Roma occupato, con lo scopo di dimostrare che si possono abbattere anche barriere di carattere pratico, grazie alla bellezza. La promozione di forme di creatività musicale non esclusivamente legate all'esecuzione di repertori già esistenti è una delle prerogative di questo progetto, insieme alla democraticità del suo funzionamento e a un'ampia base di partecipazione. La manifestazione, infatti, si costruisce ogni anno attraverso una "chiamata alle arti" di 3 giorni, dedicata alla musica "spontanea", con ospiti da tutto il mondo, blitz urbani in giro per la città, repertori imprevedibili e che abbracciano diverse epoche storiche, un concorso di composizione (quest'anno il primo "in clausura" seguito in diretta da Radio 3) e tanti concerti tra cui un concerto finale con l'Orchestra dei 100 violoncelli. Nel 2013 i *100 violoncelli* hanno aperto il tradizionale concerto del 1° maggio a Roma. Nel 2014 la manifestazione si è spostata a Milano al Teatro delle Arti. Tra i CD di Giovanni: "Works", "We Were Trees", "Neapolitain Concertos" in collaborazione con I Turchini di Antonio Florio, disco che raccoglie tre Concerti barocchi inediti del '700 napoletano e un suo nuovo brano "Fecit Neap" e "Caravaggio" per l'Egea. Sollima insegna all'Accademia di Santa Cecilia a Roma dove è anche Accademico effettivo e alla Fondazione Romanini di Brescia. Suona un violoncello Francesco Ruggeri di Cremona nel 1679.

GIUSEPPE ANDALORO

Svolge sin da giovanissimo un'intensa attività concertistica ospite di importanti festival (Salzburger Festspiele, Ruhr Klavier, Spoleto Due Mondi, Bucarest Enescu, Ravello, Duszniki-Zdròj Chopin, Festival Arturo Benedetti Michelangeli di Brescia e Bergamo) presso le più prestigiose sale del mondo. Si è esibito come solista con London Philharmonic Orchestra, NHK Symphony Orchestra Tokyo, Singapore Symphony Orchestra, Hong Kong Philharmonic Orchestra, Philharmonische Camerata Berlin, London Mozart Players, collaborando con direttori quali Vladimir Ashkenazy, Gianandrea Noseda, Andrew Parrott e con artisti quali Sarah Chang, Giovanni Sollima, Sergj Krylov, John Malkovich. Primo Premio a: International Competition of London, Porto, Sendai, Hong Kong, "Ferruccio Busoni" di Bolzano, nel 2005 è stato premiato per meriti artistici anche dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tiene

masterclasses in Italia e all'estero ed è stato membro di giuria in importanti concorsi internazionali. Ospite solista a Radio-TV Classica, NHK-BS2 Tokyo, BBC Radio3 Londra, Radio France Musique, Amadeus 103.7, RTSI Lugano, Rai Radio3, Radio Vaticana, Hong Kong Radio 4, Singapore Symphony, etc... Ha al suo attivo numerose incisioni discografiche: il suo ultimo album "Cruel Beauty" (2013), è una "world première" di musiche italiane del tardo Rinascimento e del primo Barocco, per la prima volta registrate con un pianoforte moderno. Nel 2014 debutto con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e al Teatro La Scala con l'Orchestra Verdi; tour in Asia con tappe a Hong Kong e a Bangkok e nel 2015 altre tournée in Giappone e Asia. Il suo repertorio spazia dalla musica rinascimentale italiana alla moderna e contemporanea.

JOHN DOWLAND

«Flow my Tears»

È stato un compositore, cantante e liutista inglese, forse irlandese di nascita. Molto poco si conosce della fanciullezza di Dowland se non che nacque a Londra o a Dublino. È noto che egli andò a Parigi nel 1580 al seguito dell'Ambasciatore inglese, di cui era dipendente, presso la corte di Francia. Qui si convertì al cattolicesimo per ripicca contro la regina Elisabetta I d'Inghilterra (protestante), che non gli volle offrire un posto presso la sua corte. Prestò poi la sua opera per molti anni alla corte del re Cristiano IV di Danimarca. Ritornò a Londra nel 1606 e nel 1612 ottenne un posto di liutista presso la corte di Giacomo I d'Inghilterra. Qui rimase fino alla sua morte,

avvenuta a Londra. Molte delle sue composizioni sono scritte per il suo strumento, il liuto; comprendono numerosi libri di opere per liuto solo e canzoni per liuto e voce. Successivamente scrisse il suo lavoro strumentale più famoso: *Lachrimae or Seaven Teares Figured in Seaven Passionate Pavans*, un gruppo di sette pezzi per 5 viole e un liuto, basato sulla canzone *Flow my Tears*. Composto nel 1596, in origine come pezzo puramente strumentale, dal nome *Lachrimae pavane*, Dowland ne era così legato da firmarsi occasionalmente come "Jo. Dolandi de Lachrimae". Come altri suoi brani per liuto, la forma musicale e lo stile della composizione

sono basati su una danza, in questo caso la Pavana. Fu pubblicato per la prima volta nel *Secondo Libro di Canzoni o Arie di 2, 4. e 5. parti (Londra, 1600)*. Inizia con un motivo melanconico, sul quale fu in seguito costruito il testo "Flow my Tears". La melodia può essere stata presa in prestito da un mottetto di Orlando di Lasso o da un madrigale di Luca

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ

Sonata in re minore per violoncello e pianoforte op. 40

La *Sonata* per violoncello e pianoforte op. 40 fu scritta nel 1935 e si colloca tra quei titoli della produzione di Sostakovic apparsi dopo l'opera *Lady Macbeth di Mzensk*, che, dopo la sua rappresentazione a Leningrado il 22 gennaio 1934, fu violentemente attaccata dalle autorità sovietiche per il suo linguaggio musicale carico di atonalità e dissonanze. Si sa che Šostakovič aveva aderito inizialmente ai gruppi artistici di avanguardia, sotto la spinta anche dell'influenza esercitata su di lui da compositori come Bartók, Hindemith e Berg; questo contatto con la musica europea più aggiornata sotto il profilo formale e contenutistico lo aveva spinto a scrivere un testo teatrale anticonformista, come *Il naso*, alcuni pezzi pianistici di tagliente e aspra forza ritmica, e un primo gruppo di Sinfonie di arrovellata tensione sonora. L'intervento ufficiale contro le cosiddette tendenze deviazionistiche nell'arte fu molto pesante e si concretizzò in una critica senza appello contro quei compositori che perseguivano «un formalismo estraneo alla visione artistica così come si era maturata nella vita russa, il rifiuto dell'eredità classica sotto la maschera di uno sforzo verso la novità, il rigetto del carattere popolare della musica, il distacco dal popolo al servizio di una élite di esteti». Šostakovič accusò il colpo e insieme ad altri musicisti fece

Marenzio, oltre ad altre citazioni che si ritrovano nel testo. Si ritiene che il testo fu scritto specificamente per la musica e potrebbe essere stato scritto dallo stesso Dowland. *Lachrimae* esiste in oltre 100 manoscritti e stampe in differenti arrangiamenti per orchestra e vari strumenti solisti.

una pubblica ritrattazione delle proprie scelte di linguaggio artistico. Ma prima ancora della *Quinta Sinfonia*, che reca l'eloquente sottotitolo "Risposta pratica di un compositore sovietico a una giusta critica" e che segna praticamente la conclusione di ogni ricerca sperimentale, già il *Concerto* per pianoforte, tromba e archi, i *24 Preludi* per pianoforte e la *Sonata in re minore* per violoncello e pianoforte indicano il nuovo senso di marcia del compositore, che rinuncia alle più spericolate arditezze di una scrittura inserita nel processo di rinnovamento della musica europea del primo Novecento a favore di una semplificazione espressiva più chiara e discorsiva, aperta a un pubblico di più vaste proporzioni. Nella *Sonata* in programma si nota un ritorno alle forme tradizionali, ma sul piano strutturale si avverte una tensione e una complessità tematica che si distacca dal più tipico sonatismo di marca romantica, mediante un processo singolare di "montaggio" delle immagini sonore. Indubbiamente nella *Sonata* si respira un'aria di moderata ambiguità tonale in un tessuto musicale piuttosto eterogeneo, recante la figura dello stile e della personalità di Šostakovič.

GIOVANNI SOLLIMA

«Tema III» da “Il Bell'Antonio”

Il bell'Antonio viene da una miniserie televisiva di RAI Trade del 2005 diretta da Maurizio Zaccaro, tratta dal romanzo omonimo di Vitaliano Brancati. È il remake

del film dallo stesso titolo con protagonista Marcello Mastroianni. Giovanni Sollima ne ha scritto la colonna sonora.

IGOR STRAVINSKY «Suite Italienne»

«*Suite Italienne*» fu redatta nel 1933. Essa comprende i seguenti pezzi del balletto originario su musiche di Pergolesi: *Introduzione* (dalla «Sonata a tre» n. 1, primo tempo). *Serenata* (aria di Polidoro dal I atto del «Flaminio», in ritmo di siciliana). *Tarantella* (dalla «Sonata a tre» n. 7, terzo tempo). *Gavotta* con due variazioni (dalle «Otto Sonate» per clavicembalo, Sonata n. 2). *Scherzino* (da «Lo Frate 'nnamurato», Ouverture dell'atto III). *Minuetto* (da «Lo Frate 'nnamurato», canzone di Don Pietro, atto I) e *Finale* (dalla «Sonata a tre» n. 12, terzo tempo). Anche se le melodie e le loro

armonizzazioni sono derivate di peso dagli originali settecenteschi, il tocco stravinskiano si osserva nella alterazione delle simmetrie strofiche: per esempio, i gruppi di quattro più quattro battute possono essere presentati mozzati, o un gruppo incompleto può essere replicato. Ciò, unitamente alla inserzione di alcuni “*ostinati*” che alterano il quadro armonico tradizionale, produce una sfasatura stilistica che fa assumere ai passi pergolesiani l'aspetto di un collage, dove i materiali settecenteschi hanno funzione di «readymade» o di «objets trouvés».

PROSSIMI CONCERTI

Lunedì 22 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

(Valido per A+F; F; COMBINATA2; ORFEO2; F2)

«Il più grande compositore al mondo: G. Gershwin» (A. Toscanini)

ORCHESTRA “A. VIVALDI” - Direttore LORENZO PASSERINI - Pianista ROBERTO CAPPELLO

P. G. RATTI *Soffio di Luce* (I esec. mondiale) - G. GERSHWIN *Concerto per pianoforte e orchestra in fa maggiore; Un Americano a Parigi; Rapsodia in blu per pianoforte e orchestra*

Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 29 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

(Valido per A+F; F; COMBINATA1; ORFEO1; F1)

Pianista YEVGENY SUDBIN

A. SCRIBIN *Vers la flamme* - P. I. CIAIKOVSKI *Notturmo in fa maggiore; Notturmo in do diesis minore; Giugno “Barcarola”; Novembre “Troika”* - F. LISZT *Harmonies du soir* - D. SCARLATTI *Sonata K197; Sonata K455; Sonata in sol minore; Sonata K9; Sonata K27* - N. MEDTNER *Sonata Tragica op. 39*

Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

SI RACCOMANDA VIVAMENTE DI SPEGNERE I TELEFONI CELLULARI

Si ricorda che è vietato registrare senza l'autorizzazione dell'Artista e dell'organizzazione



Chiudete la settimana con una sinfonia di emozioni.

LA GRANDE MUSICA SINFONICA SU CLASSICA HD
DOMENICA ORE 21.10

CLASSICA HD. MUSICA PER I TUOI OCCHI.



CLASSICA HD

Solo su

sky

Canale
138

www.mondoclassica.it

SERATE MUSICALI



MINISTERO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO



Milano
Comune di Milano
COMUNE DI MILANO

*Amici
Serate Musicali*

ASSOCIAZIONE «AMICI DELLE SERATE MUSICALI»

Presidente Onorario

Hans Fazzari

Soci Fondatori

Carla Biancardi

Franco Cesa Bianchi

Giuseppe Ferreri

Emilia Lodigiani

Enrico Lodigiani

Luisa Longhi

Stefania Montani

Gianfelice Rocca

Luca Valtolina

Amici Benemeriti

Alvise Braga Illa

Margot De Mazzeri

Pepi Cima

Fondazione Rocca

Thierry le Tourneur d'Ison

Società del Giardino

Amici

Giovanni Astrua Testori

Maria Enrica Bonatti

Luigi Bordoni

Luigi Crosti

Roberto Fedi

Ugo Friedmann

Camilla Guarneri

Miriam Lanzani

Mario Lodigiani

Paolo Lodigiani

Amelia Mazzeo

Maria Candida Morosini

Rainera e Mario Morpurgo

Ede Palmieri

Tinetta Piontelli

Adriana Ragazzi Ferrari

Giovanna e Antonio Riva

Elisabetta Riva

Luisa Robba

Alessandro Silva

Maria Giacinta Talluto

Roberto Tremi

Maria Luisa Vaccari

Marco Valtolina

Beatrice Wehrlin

Soci

Antonio Belloni

Beatrice Bergamasco

Umberto e Giovanna Bertelè

Elisabetta Biancardi

Mimma Bianchi

Valeria Bonfante

Isabella Bossi Fedrigotti

Maria Brambilla Marmont

Giuliana Carabelli

Giancarlo Cason

Piera Cattaneo

Egle Da Prat

Cinzia Di Natale

Maya Eisner

Giuseppe Faina

Federico ed Elisabetta Falck

Silvana Fassati

Carlo e Anna Ferrari

Luisa Ferrario

Anna Ferrelli

Maria Teresa Fontana

Adriana Fontana Rava

Matilde Garelli

Felicia Giagnotti

Giuseppe Gislon

Maria Clotilde Gislon

Fernanda Giulini

Ferruccio Hurle

Vincenzo Jorio

Giuliana e Vittorio Leoni

Giuseppe Lipari

Maria Giovanna Lodigiani

Eva Malchiodi

Lucia ed Enrico Morbelli

Luisa Consuelo Motolese

Josef Oskar

Denise Petriccione

Rosemarie Pfaffli

Raffaella Quadri

Anna Maria Ravagnan

Giustiniana Schweinberger

Paola e Angelo Sganzerla

Franca Soavi

Elena Sordi

Andrea Susmel

Giuseppe Tedone

Adelia Torti

Lisi Vaccari

Graziella Villa

«SERATE MUSICALI» AMICI STORICI

Fedele Confalonieri

Mediaset

Giuseppe Barbiano di

Belgiojoso

Ugo Carnevali

Roberto De Silva

Roberto Formigoni

Gaetano Galeone

Società del Giardino

Gianni Letta

Mario Lodigiani

Roberto Mazzotta

Francesco Micheli

Arnoldo Mosca

Mondadori

Silvio Garattini

Robert Parienti

Paolo Pillitteri

Fulvio Pravadelli

Quirino Principe

Gianfelice Rocca

Fondazione Rocca

Carlo Sangalli

Fondazione Cariplo

Luigi Venegoni

Giuseppe Ferreri

Banca Popolare di Milano

Camera di Commercio di

Milano

Publitalia

Diana Bracco

Martha Argerich

Marina Berlusconi

Cecilia Falck

Vera e Fernanda Giulini

Emilia Lodigiani

Maria Grazia Mazzocchi

Conservatorio G. Verdi -
Milano

Francesca Colombo

Stefania Montani

Cristina Muti

Simonetta Puccini

Rosanna Sangalli

Elisso Virsaladze

Juana Zayas

Flavia De Zigno

Bianca Hoepfli

Carlo Maria Badini

Alberto Falck

Oscar Luigi Scalfaro

Giovanni Spadolini

Leonardo Mondadori

Giuseppe Lodigiani

Giancarlo Dal Verme

Tino Buazzelli

Peter Ustinov

Franco Ferrara

Franco Mannino

Carlo Zecchi

Shura Cherkasski

STAGIONE 2016/2017

MAGGIO / GIUGNO

Lunedì 8 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

Pianista **ALEXANDER LONQUICH**

L. V. BEETHOVEN Sei Bagatelle per pianoforte op. 126

F. SCHUBERT Sonata per pianoforte n. 21 in do minore D. 958

R. SCHUMANN Davidsbündlertänze op. 6

Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

Lunedì 15 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

Violoncellista **GIOVANNI SOLLIMA** - Pianista **GIUSEPPE ANDALORO**

J. DOWLAND «Flow my tears»

D. ŠOSTAKOVIČ Sonata in re minore per violoncello e pianoforte op. 40

G. SOLLIMA «Tema III» da «Il Bell'Antonio»

G. SOLLIMA «Bestiario»

I. STRAVINSKY «Suite Italienne»

Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 22 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

ORCHESTRA "A. VIVALDI" - Direttore **LORENZO PASSERINI** - Pianista **ROBERTO CAPPELLO**

P. G. RATTI Soffio di Luce (I esecuzione mondiale)

G. GERSHWIN Concerto per pianoforte e orchestra in fa maggiore

Un Americano a Parigi

Rapsodia in blu per pianoforte e orchestra

Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 29 maggio 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

Pianista **YEVGENY SUDBIN**

A. SCRIBIN Vers la flamme

P. I. CIAIKOVSKI Notturmo in fa maggiore

Notturmo in do diesis minore

Giugno «Barcarola»

Novembre «Troika»

F. LISZT Harmonies du soir

D. SCARLATTI Sonata K197; Sonata K455; Sonata in sol minore; Sonata K9; Sonata K27

N. MEDTNER Sonata Tragica op. 39

Biglietti: Intero € 20,00 - Ridotto € 15,00

Lunedì 5 giugno 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

GUANAJUATO SYMPHONY ORCHESTRA - Direttore **ROBERTO BELTRÁN-ZAVALA** - Violinista **SHLOMO MINTZ**

J. GONZÁLEZ COMPEÁN «Las mujeres de Pénjamo. La marcha de los rehenes» (première)

F. MENDELSSOHN Concerto n. 2 in mi minore op. 64 per violino e orchestra

P.I. CIAIKOVSKI Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

Biglietti: Intero € 30,00 - Ridotto € 25,00

Lunedì 12 giugno 2017 - ore 21.00 (Sala Verdi del Conservatorio - Milano)

«In collaborazione con Alba Music Festival»

Flautisti **MAXENCE LARRIEU, GIUSEPPE NOVA** - Pianista **ANDREA BACCHETTI**

F. KUHLAU Trio in sol op. 119

T. BÖHM «Trois Duos pour deux Flûtes avec Acc. de Piano tirés des oeuvres de Felix Mendelssohn-Bartholdy et de Franz Lachner op.33»

F. DOPPLER «Paraphrase opera 42 en souvenir de Adelina Patti» sulla Sonnambula di Vincenzo Bellini

W. A. MOZART Tre duetti da Don Giovanni e Flauto Magico «arrangé pour deux violons ou deux flûtes par Mr. Mozart» (Wien 1809)

F. DOPPLER Andante e Rondò

F. E. K. DOPPLER «Fantaisie et Variations sur des motifs de l'Opera Rigoletto de Monsieur Giuseppe Verdi pour deux flûtes et piano»

Biglietti: Intero € 25,00 - Ridotto € 20,00

SERVIZIO ABBONAMENTI E SEGRETERIA AMMINISTRATIVA: Telefono 02 29409724

SEGRETERIA ARTISTICA: Telefono 02 29408039 Fax 02 29406961

Galleria Buenos Aires, 7 - 20124 Milano

E-mail: biglietteria@seratemusicali.it - www.seratemusicali.it

SEDE LEGALE: Via Settala, 72 - 20124 Milano

P.I. 10099820150 - Cod. Fisc. 80103690154